

Consiglio comunale del 23 aprile 2024

(parte in videoconferenza)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Possiamo iniziare la seduta, prego la dottoressa Leone di procedere con l'appello.

SEGRETARIA

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente in videoconferenza
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
PARISI Gianluca	presente
RAGGI Giacomo	presente
RICCI Caterina	assente giustificata
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	presente in videoconferenza
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
GUALTIERI Ruggero	presente in videoconferenza

Presenti:

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente in videoconferenza

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Raggi, Turrone, Biguzzi.

Punto n. 1 all'ordine del giorno: comunicazioni del presidente.

Ho una serie di comunicazioni da svolgere nella seduta di questa sera, la prima è di natura puramente celebrativa, questo è un Consiglio comunale che si riunisce in seduta ordinaria dopo la scomparsa di un amico forlimpopolese, di un ex consigliere comunale, di una persona che ha Forlimpopoli era tanto conosciuta. Sto parlando ovviamente di Tony Golfarelli. Ci tenevo questa sera, visto che si riuniva in seduta ufficiale il Consiglio comunale, ricordare anche qui in questa sede Tony, perché è stato consigliere comunale per 5 anni, ha portato anche dentro il Consiglio comunale il suo impegno, la sua costanza, la sua determinazione, il suo grandissimo sarcasmo, con il quale affrontava quotidianamente tutte le battaglie, quindi ci tenevo a ricordarlo ufficialmente anche in questa sede. La amministrazione aveva già espresso ovviamente il più profondo cordoglio, nei confronti della famiglia, ci tenevo che questa sera fosse presente, e sono felice che sia qui, il padre Ubaldo Golfarelli, che ringrazio. A lui va tutto il cordoglio, le condoglianze, l'abbraccio, di tutto il Consiglio comunale, perché io spero che lo spirito che Tony metteva in tutte le cose che quotidianamente faceva, possa essere di ispirazione per ognuno di noi. Lui sedeva sempre in quella sedia, arrivava con la sua quattroruote, la parcheggiava vicino a banchi del Consiglio e si accomodava. Per tutta questa settimana tra l'altro proprio su quel banco è stata messa una rosa per ricordarlo, che stasera è qui, al tavolo davanti a noi, e quindi io non aggiungo altro, se non quello di abbracciare, come ho fatto prima con Ubaldo, spero che l'abbraccio arrivi anche alla madre, alla moglie di Tony e a tutte le persone che gli hanno voluto e continuano a volergliene tanto, perché è una di quelle persone che ha lasciato il segno e quindi era importante anche in questa sede ricordarlo. Lascio la parola alla sindaca.

SINDACO

Grazie al presidente del Consiglio, io ci tenevo a dire solo due parole, riconoscendomi in tutto quello che il presidente ha detto finora, ma ci tenevo perché conoscevo Tony Golfarelli da tantissimo, perché eravamo compagni di scuola fin dalle elementari e quindi abbiamo fatto insieme un percorso di crescita, nel vero senso del termine. Ricordo la sua vivacità e la sua ironia, fin da quando era un ragazzino e le sue capacità di fare scherzi, punzecchiare i compagni sempre con molta ironia e nello stesso tempo sempre con molto affetto. Lui era solito, eravamo soliti anzi, prenderci in giro reciprocamente, perché pur essendo nati nello stesso anno, lui era nato a inizio anno e io invece alla fine dell'anno, e quindi io gli dicevo invece sempre che lui era più vecchio di me di un anno, e io che ero più giovane di un anno. Ma questo era un gioco tra di noi, tra i tanti che si facevano. Quindi, oltre alla sua energia e forza, e alla sua resistenza, sicuramente anche alla sua grande fede, che lo ha accompagnato lungo tutto il suo percorso, ricorderemo anche la sua giocosità, la sua serenità e capacità di farci ridere, di inventare battute, sempre con le sue magliette personalizzate, e le sue iniziative. Io credo che di questo ricordo, che è quello più bello e positivo, ce lo porteremo sempre nel cuore, e come dicevo prima a Ubaldo, a cui anche io esprimo la mia vicinanza, oltre che alla moglie e alla mamma, faremo in modo di non dimenticarci di Tony, non sarà difficile, ma faremo in modo che il ricordo di Tony possa sempre essere portato non solo dentro i nostri cuori, ma anche ricordato alla comunità con qualche iniziativa. Grazie Tony di tutto quello che hai fatto per noi e di quello che ci hai potuto lasciare.

PRESIDENTE

Grazie. Ho altre due comunicazioni da farvi.

La prima è un atto puramente tecnico, vi volevo comunicare che ho condiviso con tutto il Consiglio comunale nel pomeriggio ho rinviato una mail perché la prima era priva dell'allegato corretto, e avete ricevuto oggi il controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni, referto anno 2023. era un documento tecnico interno che era opportuno girarvi, era una comunicazione che stasera avrei dovuto darvi, lo ho ricevuto nel pomeriggio e lo ho rigirato nelle vostre caselle mail, come opportuno.

Mi ricordava la sindaca, non lo ho fatto a inizio seduta, lo volevo salutare e ringraziare a nome di tutto il Consiglio comunale, anche il comandante, nuovo comandante della stazione di Forlimpopoli del nucleo carabinieri, comandante Albonetti, presente in sala, lo volevo ringraziare per la sua presenza e abbiamo scambiato qualche battuta stamattina. Ha portato con sé anche qualche collega, qualcuno dei ragazzi presenti in sala, e quindi lo ringrazio. Ovviamente l'augurio di buon lavoro da parte di tutto il Consiglio comunale e di tutta la amministrazione.

L'ultima comunicazione che ho da darvi, è quella relativa alle dimissioni da parte di una collega del Consiglio comunale, abbiamo preso atto che in data 5.4.24, la collega Tampieri Mirna ha rassegnato le proprie dimissioni, con una nota protocollo n. 6919. quello di stasera è un Consiglio molto particolare, perché sapete tutti che è l'ultimo Consiglio nel quale questo Consiglio comunale a tutti gli effetti ha pieni poteri di deliberare, perché a partire dal 25 aprile, entreremo nel periodo antecedente la tornata elettorale del 8 e 9 giugno, quando si svolgeranno le prossime elezioni amministrative, e in questa fase, dal 25 aprile, fino alla data di elezioni, il Consiglio comunale potrà deliberare esclusivamente per materie strettamente contingenti e urgenti. Ovviamente gli uffici hanno appreso delle dimissioni della consigliera Tampieri il 5.4, che era un venerdì, di conseguenza di fatto è stato solo il lunedì successivo che hanno preso atto e rese effettive le dimissioni, e ovviamente è intercorso un determinato tempo nel quale questo Consiglio comunale era stato già programmato e messo all'ordine del giorno, era stato già notificato ai colleghi consiglieri e quindi non si era potuto procedere con la surroga in questo Consiglio comunale. Verosimilmente, non so se confermarvi o meno la possibilità di fare un altro Consiglio comunale nel mese di maggio, probabilmente capiterà, perché è probabile che ci sia qualcosa di urgente da deliberare, ho dato mandato agli uffici di ovviamente fare le opportune verifiche, sapete come funziona in caso di surroga del consigliere, si va a chiamare il primo dei non eletti, e poi a scalare, fin tanto che non si trova una disponibilità. Capisco che siamo a fine consigliatura, e quindi è un po' strano andare a surrogare un consigliere in questa fase, però gli uffici si adopereranno comunque per questo procedimento e nel caso in cui non si trovi la possibilità di una disponibilità e quindi di surrogare effettivamente la ex consigliera Tampieri, non ci sono problemi, nel senso che il gruppo di maggioranza di cui la consigliera faceva parte, rimane comunque perfettamente operativo, il Consiglio rimane comunque in funzione, perché il numero totale dei consiglieri non viene ovviamente a decadere. Questa l'altra comunicazione, vi daremo comunque specifiche nel corso dei prossimi giorni.

Vorrei invitare Ubaldo Golfarelli a dire due parole, se lo desidera.

Ci alziamo tutti in piedi, e facciamo un minuto di silenzio

un minuto di silenzio

Grazie a tutti. Ringrazio anche, sono collegati da remoto, il dott. M. Mami, responsabile del settore ragioneria e bilancio, visto che questa sera tratteremo diversi punti in capo a questo settore e la dottoressa I. Zoffoli, nuova responsabile del settore urbanistica.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali della seduta precedente.

Preso atto del contenuto dei verbali relativi agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 26.2.24, riconosciuto che gli stessi corrispondono sostanzialmente a quanto discusso e deciso nella seduta suddetta, si pongono in votazione le deliberazioni dalla numero 1 alla numero 6 della seduta di Consiglio comunale del 26.2.24:

Favorevoli? 15 favorevoli unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno 2 astenuti

Punto n. 3 all'ordine del giorno Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.lgs 267/2000 e art. 18, comma 1, lett b) del D.lgs n. 118/2011.

Punto discusso in sede di I commissione consiliare. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Buonasera a tutti. Grazie presidente. Siamo arrivati anche a questo consuntivo, il bilancio consuntivo è un atto molto importante, in capo ai procedimenti della amministrazione comunale, è quello che di fatto certifica le caratteristiche, la salute o meno del bilancio comunale e che ci da la possibilità ovviamente in caso di accertamento di avanzo di amministrazione, di poter utilizzare ulteriori risorse per rispondere a delle necessità specifiche della amministrazione. Anche quest'anno devo dire che il rendiconto, il consuntivo del bilancio 2023, ha messo in luce sicuramente che il bilancio del Comune di Forlimpopoli è un bilancio sano, anche se come diciamo tutte le volte che parliamo di bilancio è un bilancio che risente come tutta la stragrande maggioranza degli enti locali, soprattutto quelli di dimensioni piccole o medio piccole, come le nostre, risente ovviamente della fatica di riuscire a fare quadrare i conti, a fronte della ristrettezza di risorse. La ristrettezza di risorse, nella elaborazione del bilancio, non deve essere confusa con un eventuale avanzo di amministrazione, che quest'anno si è venuto, come tutti gli anni, a registrare, perché l'avanzo di amministrazione ha logiche che sono del tutto differenti. Ma la cosa importante, che possiamo registrare, è che il bilancio di un ente è un bilancio che non è una fotografia, ma è comunque un bilancio dinamico, che durante l'anno risente di una serie di eventi che non dipendono spesso e volentieri dalla propria volontà o dalla volontà dell'ente. Nel nostro caso, l'anno 2023 è stato un anno caratterizzato sicuramente da un evento del tutto straordinario, come è successo spesso durante questo mandato amministrativo, ma dire che l'anno scorso è stato veramente particolarmente straordinario, come quello della alluvione e questo ha fatto sì che diversi tipi di attività, soprattutto sul fronte degli investimenti, siamo in qualche modo slittati in avanti, non dico rinviati, ma slittati in avanti e che ci si sia invece concentrati rispetto alle attività della amministrazione comunale, anche sul fronte delle attività coperte con spesa corrente, su altre necessità da parte dei servizi. Ci sono state anche delle maggiori entrate legate a questo evento, maggiori

entrate, risorse che sono arrivate da amministrazioni esterne, per fare fronte alle urgenze o somma urgenze, e si sono verificate maggiori entrate sul fronte delle imposte della amministrazione comunale. In generale quindi, poi lascerò la parola al dott. Mami per spiegazioni più di dettaglio, possiamo come dicevo all'inizio, assolutamente dire che questo rendiconto è un rendiconto che trova il bilancio di questa amministrazione comunale in salute. In salute e sotto controllo, e questa è la cosa principale. Di questo devo assolutamente ringraziare ancora una volta il dott. Mami, in rappresentanza di tutto lo staff del settore ragioneria, ma ovviamente anche tutti i vari settori e servizi della amministrazione comunale che collaborano alla gestione e manutenzione del bilancio. Chiaro che si può sempre migliorare, chiaro che una amministrazione comunale, soprattutto come la nostra, deve cercare di fare il possibile anche per cercare di utilizzare al meglio le risorse che le sono assegnate, e questo immagino, anzi deve essere l'impegno che ci si deve prendere, ovviamente quotidianamente, costantemente, ma anche in modalità più strategica, per realizzare al meglio quelli che sono i nostri obiettivi. Io lascerei la parola al dott. Mami, per dare spiegazioni più tecniche e puntuali su questo punto.

MAMI

Buonasera a tutti. Come diceva il sindaco, questo bilancio è perfettamente in salute, e questa è sempre stata una delle mie priorità perché come tutti sanno quelli che hanno un po' studiato economia, una azienda riesce ad operare bene sollo quando le risorse sono gestite in maniera oculata e puntuale. Questa è sempre stata una mia priorità, da quando sono qui mettere ordine e cercare di incanalare bene il reperimento e l'utilizzo delle risorse per poter garantire la continuità aziendale dell'ente. Detto questo, il Comune si dimostra per un anno ancora che è in perfetta salute, questo è dimostrato da tutti gli indicatori che sono allegati al rendiconto ma anche e soprattutto da alcuni fattori che io cito sempre, tutte le volte che ci troviamo qui in Consiglio a parlarne, gli accantonamenti, il risultato di amministrazione e in particolare per il fondo crediti di dubbia esigibilità, tutte le entrate che noi attualmente stiamo appostando, ancora da incassare, che riteniamo di dubbia esigibilità e che copriamo interamente fino all'ultimo centesimo, per cui non corriamo alcun tipo di rischio e i rischi sono una delle criticità dell'ente. Pertanto questo è un punto nettamente a favore. Quest'anno si dimostra per un altro anno che abbiamo conseguito un risultato economico positivo, dimostrato dal conto economico e ovviamente un automatismo dovuto alla contabilità finanziaria, che è comunque indicativo del fatto che anche quest'anno i dati sono perfettamente in salute, anche dal punto di vista economico-patrimoniale. A livello di stock di residui direi che c'è continuità rispetto agli ultimi anni, e quindi diciamo che tutta la gestione fa consumare risorse con una velocità e frequenza che più o meno è assestata. Questo però si riverbera più che altro sulle entrate mentre sulla spesa, la velocità è stata più importante, e questo ha determinato che i residui fossero, siano minori. Questo perché durante l'anno l'ente si è dato molto da fare, ha provveduto a effettuare più spese di quelle che sono state le entrate a livello di cassa, e questo ha determinato sui residui questa differenza. Da questo punto di vista l'obiettivo sarà prossimamente, anche di recuperare efficienza nell'incasso delle entrate, soprattutto quelle derivanti da contributi di opere pubbliche che scontano una certa lentezza, dovuta alla grande quantità di opere che il Comune sta gestendo, ha avviato e rendicontato che però ancora non è pervenuto l'incasso. Questo è l'unico punto negativo che mi sento di sottolineare al Consiglio comunale e dopo di che tutti gli altri parametri come dicevo sono perfettamente positivi, molto più della media sia territoriale che nazionale, assolutamente, e questo sicuramente è motivo di grande

orgoglio e felicità per la comunità e per il lavoro del mio settore. Altre cose importanti potremmo parlare di avanzo, del fatto che come accennava il sindaco quest'anno c'è un avanzo di amministrazione in termini assoluti nettamente più alto di quello degli scorsi anni. E questo è dettato da molteplici fattori, abbiamo avuto sia maggiori entrate, lato tributario, in particolare sulla IMU ordinaria, legata ad alcuni terreni edificabili, e la addizionale Irpef che ovviamente è una dinamica che non controlliamo essendo agganciata alla dichiarazione dei redditi, dei due anni precedenti, addirittura. Questo per quanto riguarda le maggiori entrate, dopo di che abbiamo avuto in sede di riaccertamento ordinario dei residui, quella attività che si fa per verificare tutti i debiti e crediti degli anni passati che non hanno avuto un allineamento di cassa, c'è stata una dinamica positiva in quanto la cancellazione dei residui passivi ha superato quella dei residui attivi e questo ha comportato la produzione di un avanzo di amministrazione libero. E poi c'è stata una dinamica di minori spese, legate in parte alla sospensione dei mutui, che sono stati disposti per legge, a seguito della alluvione per cercare di venire incontro agli enti che come noi erano in difficoltà finanziaria, e questo ha prodotto un bel risparmio, stiamo parlando di oltre 150 mila euro su base annua, tra quota capitale e interessi. Infine, c'è stata una dinamica di minori spese, che è stata sicuramente la parte preponderante, perché supera di gran lunga il mezzo milione, che è connesso a opere di investimento e anche a spesa corrente, ma soprattutto di investimenti, che non si sono tramutati in impegni di spesa, e quindi non hanno concorso a consumare queste risorse e sono di fatto tornati nel risultato di amministrazione e quindi hanno contribuito in maniera importante a questa quota, di cui poi parleremo, nei prossimi punti, che è stata immediatamente rimessa in circolo. Un po' la dinamica, in termini semplici, per non entrare in dettaglio, che comporterebbe un discorso più articolato e puntuale, che andrebbero viste voci in maniera molto analitica, e ovviamente è impossibile da farsi in una serata come questa, ma nei documenti a vostra disposizione, che credo abbiate visto, ci sono anche questo tipo di dettagli, comunque sono disponibile. *(interruzione della registrazione)*

PRESIDENTE

Da qualche giorno soffriamo di questi disguidi, per via di Lepida e delle condizioni atmosferiche. *(interruzione della registrazione)* riprendiamo il collegamento con il dott. Mami.

MAMI

L'unica nota critica del bilancio è quella delle riscossioni, il bilancio ha un ammontare, uno stock di residui attivi, di cui noi siamo creditori, e che per vari motivi non abbiamo ancora incassato, per cui un'opera che non è stata ancora rendicontata, mancano alcune fasi procedurali, questa è la nota dolente ma non è impattante, perché a livello di cassa il Comune ha un fondo cassa più che adeguato a sostenere tutte le spese che mensilmente deve predisporre, come gli stipendi e quant'altro e quindi non è un fatto di criticità finanziaria però è una nota critica nel senso che è l'unica appunto che si potrebbe fare al bilancio del Comune di Forlimpopoli in quanto non vi sono altri aspetti di pregiudizio per la sostenibilità e stabilità economico-finanziaria. Questo il discorso che stavo cercando di portare al Consiglio comunale. Detto questo, gli indicatori sono solo positivi, perché come si dice da tutti gli allegati, dal rendiconto in particolare, dalla variazione di Giunta è un bilancio che copre completamente i propri rischi, perché ha predisposto accantonamenti per ogni rischio che ha individuato fino all'ultimo centesimo, quindi ogni centesimo critico è già coperto, non espone in nessuna maniera il bilancio a situazioni di criticità. Abbiamo poi un risultato

economico-patrimoniale positivo, in continuità con quello di l'anno scorso e questo dimostra che anche sotto il profilo economico-patrimoniale, anche se è un automatismo della contabilità finanziaria è un fattore informativo del fatto che questo bilancio è in salute. Abbiamo il fondo crediti di dubbia esigibilità totalmente adeguato non solo alla legge, ma a ogni singolo credito di dubbia esazione, le cose sono queste. Ho poi parlato dell' avanzo di amministrazione e del perché quest'anno è tanto elevato. Questo è dato da molteplici fattori che posso riassumere così: sicuramente ci sono state maggiori entrate, come diceva il sindaco, IMU ordinaria per alcuni terreni edificabili, di cui non ci aspettavamo la riscossione e la addizionale Irpef che è una dinamica tutta sua, e soprattutto imprevedibile, gettito di cassa ancorato alle dichiarazioni dei redditi di due anni precedenti. Da qui abbiamo avuto più di 200 mila euro e dopo di che c'è stata una dinamica di cancellazione dei residui passivi ha superato quella dei residui attivi e questo ha comportato la produzione di un avanzo di amministrazione libero. Avevamo obbligazioni da pagare verso terzi, noi come debitori, però si sono rivelati insussistenti per vari motivi, che i responsabili di settore hanno attestato in sede di riaccertamento, dinamica che vale, se non ricordo male più di 100 mila euro. Dopo di che abbiamo avuto la sospensione delle rate dei mutui per alluvione, quota capitale e interesse per gli enti alluvionati, che ha creato un gettito di più di 150 mila euro, il nostro debito per mutui in ammortamento. Infine c'è stata una dinamica di minori spese, che è stata sicuramente la parte preponderante, perché supera di gran lunga il mezzo milione, che sono dovute per la maggior parte, ma non solo, per l' avanzo di amministrazione applicato, e questa dinamica ha gonfiato l' avanzo libero in quanto quello che è stato usato l'anno scorso non è stato effettivamente e concretamente impegnato. Questa è un'altra, tra virgolette, possibile criticità perché è evidente che le risorse una volta messe in circolo, devono essere usate, il fatto che tornino in bilancio significa che la struttura non ha potuto utilizzarle appieno e dimostra un certo grado di inefficienza. Ma come dicevamo l'anno scorso è stato del tutto particolare e quindi addentrarsi nel tema è un po' complesso. Questa la situazione, quindi l' avanzo libero che si è prodotto, di 1.290 mila euro è stato dato da queste dinamiche, principalmente per minori spese e per le restanti che ho elencato. Le minori quote sono tutte con dinamica predefinita per legge, o per trasferimento, un binario vincolato, e idem quelle accantonate, rispetto al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui ho parlato prima, e quelle destinate, con natura esclusivamente dedicata agli investimenti e quindi nasce e muore in relazione solo alle entrate e spese in conto capitale. Questa la situazione del bilancio. Situazione assolutamente positiva, con alcune piccole criticità, nessuno è perfetto, tanto meno il Comune di Forlimpopoli, però sicuramente sono obiettivi su cui si dovrà lavorare nei prossimi anni, ma situazione molto molto positiva.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliera Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Farò un intervento breve, perché in realtà faremo un ragionamento più complesso nel prossimo punto legato al bilancio e comunque il bilancio comunale come detto dalla sindaca e dal dott. Mami è sicuramente sano, abbiamo ricevuto anche la relazione del revisore dei conti che è allineata comunque con questo giudizio. Il rendiconto di gestione mostra dati positivi, e questo è sicuramente un requisito fondamentale per pensare a ragionamenti futuri, per consentire la progettazione e terminare lavori in corso. Come già detto, parleremo di altri aspetti successivamente.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 227, D.lgs 267/2000 e art. 18, comma 1, lett_ b) del D.lgs n. 118/2011.

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 contrari - Astenuti? 1 astenuto Berardi.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 contrari - Astenuti? 1 astenuto Berardi

Punto n. 4 all'ordine del giorno: Azienda Servizi alla Persona del Forlivese ASP Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, c.1, lett. b) D.lgs 267/2000 derivante da disavanzo di bilancio di esercizio 2022.

Anche questo è un punto discusso in sede di I commissione consiliare. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Parliamo di ASP la nostra Azienda Servizi alla Persona, che nel nostro caso gestisce al casa di riposo P. Artusi, e in generale all'interno di tutto il territorio del forlivese, gestisce molte strutture destinate al ricovero degli anziani, e una farmacia. La ASP forlivese, come la stragrande maggioranza delle ASP, direi non solo sul territorio regionale ma nazionale, successivamente alla ondata pandemica del Covid ha visto crescere purtroppo in maniera notevole, direi esponenziale, le proprie spese. Crescita che è stata dovuta ad alcuni fattori oggettivi, e indipendenti dalla loro volontà. Innanzitutto spese di materiale, diciamo, spese di personale, perché ovviamente sono stati fatti investimenti anche rispetto ad assunzione di personale per incrementare la assistenza, personale che poi per fortuna è rimasto in forza alla azienda. Si è registrato un aumento sempre del costo dovuto al rinnovo contrattuale della categoria, della parte sanitaria e anche le ASP, come noi del resto, hanno visto aumentare notevolmente il costo delle utenze. Queste le dinamiche principali che hanno visto un incremento di costi. Un incremento a cui non ha potuto seguire un aumento di entrate, perché le entrate delle ASP in questo caso sono per la stragrande maggioranza dovute alle rette dei posti convenzionati, rette che non decise dalle ASP, ma sono decise a livello regionale. Queste rette erano, sono state ritoccate di recente, erano in realtà ferme ad una quota già da molti anni. Questo ha provocato uno squilibrio nel bilancio ASP; ripeto, come nella stragrande maggioranza delle ASP, direi a livello regionale e appunto nazionale, uno squilibrio che la convenzione prevede debba essere ripianato dai soci. Ovviamente per noi ASP è una azienda di servizi alla persona direi fondamentale per la tipologia di servizi di cui si occupa, cioè la cura e il ricovero, la assistenza dei nostri anziani, tra l'altro situazione che è sempre in aumento, visto per fortuna il prolungamento della vita, ma è ovviamente fonte di preoccupazione per gli anziani stessi e per le famiglie, vista la modifica delle dinamiche dei nuclei famigliari, per cui le famiglie più ristrette, fanno sempre più fatica a occuparsi in autonomia degli anziani. Per cui i servizi agli anziani sono servizi del tutto fondamentali e irrinunciabili. La azienda a seguito anche dell'aumento delle rette convenzionate, decise a livello regionale, e a una serie di interventi riorganizzativi, si sta riassessando. Però, per quanto riguarda questo squilibrio relativo al bilancio 2022, che

l'anno scorso quando abbiamo fatto.. a luglio de l'anno scorso non era stato ancora individuato questo squilibrio, siamo nelle condizioni previste dalla legge, questo è uno dei classici casi previsti dalla legge, di doverne riconoscere l'esistenza e dover provvedere a ripianare. La quota che riguarda il nostro Comune è pari a circa 36 mila euro. Chiedo a Mami se vuole aggiungere qualcosa.

MAMI

Quello che posso dire io è che in sede di rendiconto per ottemperare a quella solidità di bilancio a cui facevo cenno al punto precedente, una delle verifiche che si pone in essere con tutta la struttura tecnica è proprio fare emergere eventuali situazioni in cui ci possono essere squilibri concreti o potenziali. Quella di ASP è emersa a inizio anno, e non è un fatto di gestione che riguarda, seppure legata al bilancio 2022, di quell'ente. E' stato approvato solo il 19.2 il consuntivo di quell'anno e da lì è emersa la perdita, di cui il Comune di Forlimpopoli ha in quota parte, per 36 mila euro. Naturalmente per noi questo ha tutte le caratteristiche del debito fuori bilancio, in quanto ricordiamo con tale locuzione una spesa che non ha seguito l'iter che solitamente l'ente pubblico deve seguire per legge, per poter sostenere.. e mi riferisco alla fase di programmazione, l'appostamento di tutti i documenti programmatori, il Consiglio è l'organo competente alla approvazione, ma poi a tutto l'iter, che deve seguire una spesa, qualunque essa sia, ovvero la preventiva determina di impegno di spesa, sullo stanziamento appostato in bilancio. Tutto ciò naturalmente non è avvenuto, perché qui stiamo parlando di una perdita di un ente strumentale terzo al Comune, e in queste casistiche la norma prevede espressamente che possano essere ricondotte a regolarità attraverso il provvedimento che ci apprestiamo ad approvare in Consiglio, cioè la riconoscibilità del debito fuori bilancio, perché la norma stessa dice che quando vi sono alcuni presupposti, tra cui non solo l'interesse pubblico per i motivi di cui il sindaco parlava prima ma proprio perché ci sono obblighi statuari, come in questo caso, e comunque i fatti derivano dalla gestione, in particolare dai maggiori costi, per i vari motivi che sono stati evidenziati dal sindaco, in questi casi, il Consiglio deve appunto riconoscere il debito, perché ha tutti i presupposti per poter essere sanato, ex post, nonostante non abbia seguito l'iter ordinario, di questo stiamo parlando stasera, rispetto al debito fuori bilancio ASP. Voglio anche puntualizzare che rispetto a questa partita, naturalmente la ASP ha approvato il bilancio 2022 ed è stata mia cura verificare anche, nonostante non sia predisposta, come stava andando il 2023, e naturalmente come immaginavo, non è già immaginata la economicità e si prefigura una perdita, seppure attenuata, per quell'esercizio. Naturalmente c'è una tendenziale, si nota un trend a recupero di economicità dell'ente, perché comunque Regione ha disposto l'incremento delle tariffe, il management ha messo in atto alcune misure per ripristinare l'equilibrio, però la cosa ovviamente non può essere risolta in poco tempo e quindi anche il 2023 si prefigura una perdita, seppure attenuata rispetto al 2022. Da questo punto di vista, e mi ricollego a quanto detto prima, con il rendiconto nelle partite accantonate, rispetto ai rischi potenziali, abbiamo predisposto l'accantonamento anche per coprire questa futura voce di spesa, di cui ancora non conosciamo l'esatta entità, ma dal confronto con i responsabili dell'ente, mi è stata prefigurata una possibile cifra, che verosimilmente sarà attendibile, e quindi da questo punto di vista abbiamo predisposto tutte le misure per fare fronte al futuro bilancio che sarà approvato. Quindi ricapitolando, questo è un atto dovuto per il Consiglio comunale, perché ricorrono tutti i requisiti di interesse pubblico che la norma prevede, ed è lo strumento per ripristinare la regolarità di

questa spesa, che non ha avuto l' iter classico che dovrebbe avere ogni spesa, proprio perché è un disavanzo da un esercizio passato.

PRESIDENTE

Grazie dott. Mami. Do la parola alla consigliera Batani.

BATANI

Intanto ringrazio il dott. Mami, anche per le spiegazioni che ha dato, anche rispetto alla proiezione sul bilancio 2023 di ASP. Come ricordava sia la sindaca che il dott. Mami, stiamo parlando di servizi alla persona, stiamo parlando di un aumento di costi che purtroppo tutti noi vediamo quotidianamente l' effetto che hanno sulla economia familiare. Quindi erano inevitabili gli aumenti per questa tipologia di servizi. Si è detto che Regione ha introdotto alcuni correttivi e sappiamo che comunque anche le amministrazioni dovranno farsi carico di un disavanzo anche per l'anno 2023, ma siamo convinti che questi siano servizi, come ricordava correttamente la sindaca Garavini, essenziali, di cui non possiamo fare assolutamente a meno, perché riguardano la parte di popolazione più fragile, quella che ha bisogno di assistenza, quella che ha bisogno di un supporto socio-sanitario. E' un compito delle amministrazioni dare il migliore servizio. Tra l'altro, oltre alle utenze, qui gli aumenti sono anche dovuti ai rinnovi contrattuali e quindi legittimamente a un riconoscimento che le persone quotidianamente fanno nei confronti dei nostri anziani. Volevo sottolineare ulteriormente questo aspetto di necessità e la opportunità che le amministrazioni da questo punto di vista sostengano questa tipologia di servizi.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: Azienda Servizi alla Persona. del Forlivese ASP Riconoscimento debito fuori bilancio ex art 194, c.1, lett. b) D.lgs 267/2000 derivante da disavanzo di bilancio di esercizio 2022, con conseguente approvazione della variazione al bilancio di previsione annualità 2024 per 36.732 euro, mediante applicazione del risultato di amministrazione libero.

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 5 all'ordine del giorno: verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 19 D.lgs 267/2000 e contestuale variazione di bilancio.

Anche questo punto è stato discusso in sede di I commissione consiliare. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Grazie presidente. Diciamo che normalmente il punto non è abbinato contestualmente alla approvazione del rendiconto perché di solito si fa subito dopo, ma per il motivo che ricordava il presidente a inizio seduta, cioè che questo Consiglio è l' ultimo Consiglio comunale ha in estrema sintesi i poteri, si è anticipata questa operazione che è quella della

salvaguardia degli equilibri di bilancio, che come dicevo, di solito si fa appena dopo. Questo per avere la possibilità di applicare l' avanzo di amministrazione e di procedere quindi alla applicazione delle variazioni di bilancio, per dare quindi la possibilità all'ente di procedere in piena e totale efficacia ed efficienza la sua attività, considerato che ci avviamo alla tornata elettorale, e che le tempistiche poi di riattivazione degli organismi che saranno eletti successivamente alla tornata elettorale sono un po' più lunghi, per cui c'è sempre un tempo di latenza che va considerato. Pertanto per consentire, almeno per la parte più necessaria, urgente e legata a esigenze di tempestività ed efficacia, legata anche alla necessità di procedere con certezza a quello che è la realizzazione di alcune opere pubbliche, alla messa in sicurezza di alcune poste, di alcune attività di bilancio che sono legate anche ad una parte di spesa corrente si è ritenuto come gran parte delle amministrazioni stanno facendo, di procedere in questo senso. Anche in questo caso devo ulteriormente ringraziare gli uffici in generale e in particolare la ragioneria, con il dott. Mami, che hanno anticipato questa operazione di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, verifica che ha dato esito positivo, o negativo, cioè che non ci sono squilibri di bilancio, da una verifica svolta, e ci da la possibilità di individuare alcune poste e applicare una parte di avanzo di amministrazione che è stato riconosciuto. Come si diceva, anche questo punto è stato affrontato in commissione consiliare e quindi adesso ovviamente non entriamo nello specifico dettaglio delle voci che riguardano le variazioni di bilancio. La cosa che possiamo dire, è che la scelta che la amministrazione ha fatto, è stata quella intanto di dare, di individuare e applicare una parte consistente di avanzo, così come prevede la legge, la norma, alla parte investimenti e mettendo in sicurezza gli investimenti per cui la amministrazione ha ricevuto un cospicuo contributo da parte di enti esterni. Parlo in modo specifico di un contributo importante che la amministrazione ha ricevuto alla fine de l'anno scorso per la messa in sicurezza sismica, o meglio per la riqualificazione sismica e riqualificazione energetica della struttura sportiva del Palapicci, per cui ha ricevuto quasi 1,6 milioni di euro in un bando di Regione Emilia-Romagna ma per cui è necessario, come sempre succede, che anche la amministrazione metta la propria parte, quindi una quota di questo avanzo è stata messa per fare il piede necessario a garantire che questo intervento, estremamente importante, che ci consentirà di avere un palazzetto rinnovato sotto tutti i punti di vista, anche degli spazi e quindi maggiormente utilizzabile, oltre che più efficace e efficiente anche dal punto di vista energetico. Inoltre ha anche in questo caso messo in sicurezza un investimento per cui aveva ricevuto un contributo importante, quello relativo all'ampliamento dell'istituto comprensivo don Milani, per cui sono in corso i lavori di ampliamento della mensa, di una serie di aule didattiche per i ragazzi, che ci consentirà di portare a termine lo spostamento delle scuole elementari tutte nello stesso plesso. In questo caso è stato necessario intervenire con una ulteriore cifra a supporto, perché a seguito di una modifica della normativa in corso, per cui si era per fare fronte a tutti i costi dei lavori, provveduto a utilizzare il ribasso d'asta che si era conseguito a seguito della gara, ma la normativa qualche mese fa è cambiata, e purtroppo allo stato attuale non è più utilizzabile, se non a fronte di una determinata procedura tecnica, che non vi so spiegare in dettaglio, per cui proveremo a compiere comunque questo stesso percorso, ma nel frattempo per mettere in sicurezza questo importantissimo investimento, assolutamente fondamentale, una quota di questo avanzo è stata messa in questo oggetto. Poi comunque una parte di opere che avevamo detto non si sono potute realizzare, l'anno scorso perché una parte consistente di tempo ed energie si è dirottata ad altro, si sono riprese quindi alcune opere che erano state lasciate indietro, che non si erano realizzate, sono state aggiunte altre piccole cose, tra cui comunque per esempio

interventi anche ulteriori a edifici del Comune e interventi ad esempio a sedi comunali di associazioni che necessitano giustamente di una revisione e ristrutturazione. Più ci sono stati una serie di interventi sulla fase della spesa corrente, per la messa in sicurezza di alcune poste importanti, che riguardano trasversalmente i vari settori, tra cui la refezione scolastica, piuttosto che i servizi sociali e parte che riguardano anche le manutenzioni del patrimonio viabilistico, le manutenzioni di edifici, così come le manutenzioni del verde. Si è in qualche modo intervenuti su situazioni e attività comunque importanti per dare all'ente la capacità realizzativa efficace e efficiente e soprattutto veloce. In ogni caso, una quota non indifferente di avanzo non è stata utilizzata. Questo effettivamente sia a scopo prudenziale, perché come abbiamo potuto purtroppo sperimentare durante l'anno negli anni passati, abbiamo visto che succede sempre qualcosa, per cui c'è necessità di intervenire ulteriormente, e allo stesso tempo, anche per dare la possibilità alla amministrazione che succederà, chiunque sarà, di potere comunque fare delle scelte, che riguarderanno poi autonomamente la propria libera e autonoma iniziativa istituzionale amministrativa, politica. Quindi questo è quanto, in estrema sintesi, nemmeno tanto. Prego dott. Mami.

MAMI

Posso solo ribadire quanto detto dal sindaco, questa è stata una manovra sicuramente inusuale a livello di tempistica, nel senso che la portiamo a luglio, quando siamo al giro di boa dell'anno finanziario, ma in questo caso, quest'anno aveva molto senso portarla in questo momento perché innanzitutto ricordo il fatto che da parecchi anni a questa parte, è stato il primo anno che abbiamo approvato il bilancio di previsione a fine dicembre, quindi in un momento in cui non era ancora intervenuta la approvazione della legge di bilancio dello Stato, che contiene sempre tantissime novità che riguardano gli enti locali, il Milleproroghe, e tutti i provvedimenti che hanno riguardato il I quadrimestre dell'anno. E' una manovra in realtà quasi direi obbligata, perché con le tempistiche del bilancio di previsione è necessario poi subito andare immediatamente a recepire alcuni provvedimenti, alcuni eventi di gestione che si verificano nei primi mesi dell'anno, che non sono incorporati nel bilancio di previsione approvato a dicembre, questo è del tutto fisiologico e logico. Quindi la prima necessità è sicuramente stata questa, e lo dico non solo dal punto di vista negativo nel senso di andare a riparare esigenze di cui ha parlato il sindaco prima, ma anche proprio perché nel frattempo sono accaduti dei fatti molto positivi, come il decreto conguaglio fondi Covid su cui non mi dilungo, visto in commissione consiliare, per cui siamo creditori nei confronti dello Stato di una considerevole somma e anche per un maggior recupero di evasione, che si è già realizzato e che quindi era già spendibile. Questa una prima necessità, la seconda ovviamente motivo di opportunità di portare questa manovra, come detto dallo stesso sindaco è da una parte andare a tappare alcuni buchi che il bilancio di previsione ha lasciato aperti, proprio per la mancanza di risorse che lamentiamo da sempre, e quindi non lasciare in divenire alcune opere, soprattutto di investimento che è più che mai necessario per non sprecare tutti i soldi stanziati negli anni precedenti, ma anche proprio per una questione di lasciare un bilancio sano, vista la imminente tornata elettorale, a qualunque amministrazione prenderà sede. Era più che mai opportuno fare questa manovra, quest'anno in questo momento. Questo rispetto ai motivi, dopo di che, rispetto alle spese, è impossibile fare una sintesi, visto che ce ne è una lista molto corposa, completamente elencata nella relazione ed è stata ampiamente discussa anche questa in commissione consiliare. Questo posso dire e quindi la manovra va nell'ottica, sintetizzando al massimo, di

quella sana gestione di bilancio di cui abbiamo parlato già nei punti precedenti, questa è in continuità con questa linea.

SINDACO

Ho dimenticato di dire che in questa variazione c'è anche una cosa, che anticipo il punto successivo, e cioè la amministrazione comunale anticipa 50 mila euro che sono quelli che servono per procedere poi nella costituzione della comunità energetica rinnovabile, risorse che saranno poi restituite in parte, la amministrazione ne anticipa 56 mila euro, 50 mila euro saranno poi restituiti da Regione, attraverso un finanziamento che la amministrazione ha ricevuto. Però volevo sottolineare, perché è una cosa importante e ne parleremo poi più in dettaglio.

BATANI

Grazie presidente. Intanto intervengo per nuovamente ringraziare il dott. Mami e collaboratori per gli sforzi fatti, per l'impegno profuso, questi documenti di cui parliamo stasera, sono numerosissimi, documenti che sono stati predisposti sono in numero che si avvicina ai 40, per dire quanto impegno c'è nella attività amministrativa. Colgo l'occasione, facendo riferimento a un accenno della sindaca anche per ringraziare tutti gli altri collaboratori, citava un contributo che è stato ottenuto per la ristrutturazione del Palapicci, non è che questi contributi cadono dal cielo, ci sono persone che lavorano, che si impegnano, predispongono i progetti, partecipano ai bandi e ottengono risorse che poi servono a fare le attività di cui parliamo e che occupano uno spazio anche in questo bilancio. Per dire che ogni persona della amministrazione ha un ruolo, importante, che qui voglio sottolineare e che noi consiglieri di maggioranza abbiamo sempre ritenuto fondamentale per il buon andamento della amministrazione e li ringraziamo davvero per l'impegno, perché è davvero complesso riuscire a tenere tutto sotto controllo e monitorato, come sta facendo il dott. Mami insieme ai suoi collaboratori, e anche realizzare i servizi e fare gli interventi, nonostante tutto, nonostante le difficoltà. In questi 5 anni abbiamo avuto il Covid, c'è stata la alluvione e gli aumenti di spese energetiche, che ci hanno preoccupato lungamente, e ogni volta siamo riusciti, grazie alla collaborazione di tutti i componenti della amministrazione comunale a venirne fuori bene, e quindi un grazie sincero da parte di tutti noi.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Parola alla consigliera Rinaldini.

RINALDINI

Volevo esprimere le intenzioni di voto del gruppo, a questo punto, che saranno favorevoli in merito alla salvaguardia di bilancio e alla variazione contestuale, che abbiamo approfondito in tutti i loro aspetti durante la commissione consiliare. Sicuramente l'aspetto su cui abbiamo fatto una riflessione maggiore, è questo avanzo di amministrazione più alto rispetto agli anni scorsi, motivato da tutti i fattori che sono stati spiegati sia dalla sindaca che dal dott. Mami, tra cui alcuni contributi statali e regionali arrivati, ma in parte anche a soldi non totalmente utilizzati nell'anno precedente. Su questo ci siamo interrogati, e facciamo affidamento su una gestione capillare e pragmatica durante l'anno a venire, in modo tale che verranno utilizzate le risorse disponibili. Non mi soffermo più di tanto sulle varie voci di bilancio perché ne abbiamo già parlato, però devo dire che abbiamo colto l'occasione per rivedere e analizzare insieme alla amministrazione il piano triennale delle opere, cercando di

capire quali siano gli interventi strategici per il futuro della città, più urgenti o rispondenti alle richieste dei cittadini e delle associazioni, visto la applicazione dell' avanzo di amministrazione lato investimenti. Ci siamo soffermati sulla analisi dei diversi edifici scolastici, che verranno migliorati per efficientamento energetico ma anche per adeguamento sismico, manutenzione e interventi migliorativi per diversi edifici sportivi, come richiesto anche da diverse associazione sportive, tra cui Palapicci, campi da tennis, campo calcio Colli, le tribune dello stadio e tutto ciò che riguarda il miglioramento del centro storico, in particolare un lavoro grosso che andrà fatto sull'edificio scolastico di via Saffi, piazza Pompilio che andrà terminata, e la loggia della Beccheria. Inoltre riteniamo sia importante anche un contributo assegnato agli edifici e spazi adiacenti la stazione, che sono e potranno diventare importanti per dare ulteriori spazi al nostro tessuto associativo. Ovviamente sono stati mantenuti e implementati, sembra banale dirlo ma è molto importante, la manutenzione ordinaria e straordinaria, da quella stradale a quella legata al verde pubblico e alcuni fondi arrivati per sanare e ripristinare alcune situazioni purtroppo avvenute dopo la alluvione. Devo anche sottolineare che la amministrazione ha accolto una richiesta specifica del gruppo di maggioranza, ovvero di aumentare la quota di investimento legato all'efficientamento energetico della amministrazione pubblica rispetto all'anno precedente, che era già di 90 mila euro ed è stato implementato di altri 50 mila euro, sempre per la volontà di velocizzare il passaggio di tutti i punti luce a quelli a basso consumo energetico e quindi con minore impatto ambientale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno: verifica di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 19 D.lgs 267/2000 e contestuale variazione di bilancio.

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 4 astenuti minoranza

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 4 astenuti minoranza

Punto n. 6 all'ordine del giorno: costituzione di una. Comunità Energetica Rinnovabile - CER sul territorio comunale d Forlimpopoli , nell'ambito del bando POR- FESR- 2021-2027 per il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili - Approvazione schema. di Statuto per costituzione associazione non riconosciuta.

Possiamo intanto ringraziare il dott Mami, che si può scollegare in quanto i punti relativi al bilancio sono terminati, grazie. Anche il punto 6 è stato discusso in sede di commissione consiliare, la II, territorio ambiente ed ecologia. Do la parola all'assessore Peperoni.

PEPERONI

Grazie presidente. Siamo giunti infine, dopo molto tempo di progettazione e discussione di questo punto, sono già circa un paio di anni che se ne parla, anche perché le prime leggi che hanno dato la possibilità di costituire le comunità energetiche rinnovabili in Italia sono già un po' datate, e quello che mancava erano i soliti decreti attuativi, che al solito purtroppo

hanno tardato tantissimo e sono usciti tra gennaio e febbraio, e ad oggi ci sono ancora piccole modifiche in corso. Detto questo, ne abbiamo iniziato a parlare un paio di anni fa, e con un gruppo di persone abbastanza composito, perché c'erano esponenti della comunità civile, della comunità cristiana, e del Comune, perché questo strumento della comunità energetica è uno strumento veramente interessante che riguarda un po' tutto quello che è il nostro piccolo paese. Infatti ha una unità geografica ben precisa, che è quella delle cabine primarie, cioè possono aderire alla comunità energetica tutti gli utenti allacciati sotto la stessa cabina primaria, che ha quindi una estensione geografica più o meno riconducibile a un paese come può essere Forlimpopoli, e al contempo ha degli scopi molto precisi, che ricadono sul territorio perché la comunità energetica persegue essenzialmente tre finalità, una finalità di tipo ambientale di tipo sociale e di tipo economico. Quella ambientale è abbastanza chiara, produce energia solo da fonti rinnovabili, per cui combatte quelli che sono i gas serra, che sono per la maggior parte responsabili dei cambiamenti climatici in atto. Quindi specialmente in un territorio come il nostro che è stato pesantemente colpito da questi cambiamenti climatici e il fenomeno più evidente che abbiamo avuto è stata la grande alluvione, è importante darsi da fare anche nel proprio piccolo, nel proprio quotidiano, per cercare di fare la propria parte, e il nostro quotidiano è quello di essere grandi, o piccoli, consumatori di energia. Tutti quanti consumiamo energia. La comunità energetica è uno strumento che fa sì che la gente vada a consumare la energia che viene prodotta in loco. I benefici sociali sono perché nel meccanismo studiato dalla legge, non viene incentivata la produzione di energia in quanto ... ad esempio ti do un incentivo per tanti KW che produci, oppure per i KW che hai installato. In questo caso l' incentivo è molto più mirato, che sottende all'equilibrio tra energia prodotta e energia consumata. Viene infatti dato sulla cosiddetta energia condivisa. La energia condivisa è energia che viene consumata nel momento stesso in cui viene prodotta, e quindi crea un equilibrio tra i produttori di energia, coloro che hanno impianti fotovoltaici, magari installati sul proprio tetto e quelli che sono i consumatori, che possono essere semplici consumatori, come potrei essere io che abito in un condominio, un appartamento, sul tetto del condominio non abbiamo installato alcun tipo di fotovoltaico anche perché è complicato il nostro tetto, ma posso ugualmente aderire alla comunità energetica in quanto consumatore, e quindi nel momento in cui un impianto fotovoltaico, che appartiene all'ambito della comunità energetica produce, io consumo e su questa energia viene dato l' incentivo da parte del GSE. Infine i benefici economici, perché installando impianti fotovoltaici la prima forma di risparmio è quella appunto di auto consumo, io installo un impianto fotovoltaico che va ad abbattere pesantemente la bolletta dell'edificio su cui è installato, e poi perché questo incentivo, e sono incentivi essenzialmente di due tipi, quello sulla energia condivisa e quello sulla eccedenza di energia, che viene comunque rivenduta in rete, vengono destinati alla comunità energetica che può distribuirli in vario modo. Può distribuirli in parte ai propri soci, e come dicevamo prima una buona parte di questi vanno destinati per forza di cose a progetti di tipo sociale. Progetti che devono avere una ricaduta di tipo diretto sul territorio, possono essere di vario tipo. Alcuni possono essere servizi di comunità, come possono essere le scuole, quindi abbattimento delle rette scolastiche, piuttosto che maggiori servizi ai cittadini, cura del verde pubblico, oppure una cosa che interessa molto ad alcuni dei nostri soci fondatori è ad esempio il contrasto alla povertà energetica. Cioè laddove ci sono soggetti fragili, che hanno difficoltà ad esempio a pagare le bollette, o a fare interventi di tipo energetico per poterle abbassare, la comunità energetica può partecipare con questi progetti. Chi sono i soci fondatori? Il Comune è uno di questi però abbiamo anche le tre parrocchie di Forlimpopoli, ora come sapete abbiamo un

unico parroco, ma le parrocchie come soggetto fiscale sono ancora tre, abbiamo la cooperativa Lamberto Valli, abbiamo Acer, cioè le case popolari, abbiamo ASL che qui da noi ha la Casa della Salute e quindi è un soggetto importante anche perché ha consumi molto elevati, e poi c'è FMI Forlì Mobilità Integrata, la società di proprietà del Comune di Forlì ma che è a disposizione della Unione dei Comuni forlivese, che ci ha dato anche la consulenza sia per partecipare al bando di Regione, e come vedete siamo entrati in graduatoria dei progetti finanziati sia per la costituzione della comunità energetica. Questi sono i soggetti proponenti. Successivamente a questo passaggio in Consiglio comunale si andrà dal notaio per firmare l'atto costitutivo, di una associazione in questo caso una associazione semplice, di I livello, non riconosciuta, che avrà come primo obiettivo intanto quello.. ovviamente la comunità energetica costituita, e quindi da subito poter iniziare a avere una serie di benefici legati alle comunità energetiche, come quello ad esempio di poter eventualmente partecipare a bandi emessi da Regione, per la costruzione di impianti fotovoltaici, ma come primo scopo avrà quello di fare le procedure, per poi diventare associazione riconosciuta. Questo passaggio intermedio ci consente di accelerare i tempi per quanto riguarda la scadenza del bando con Regione e quindi poter incassare l'incentivo di 50 mila euro di cui parlava la sindaca, e fare ovviamente la rendicontazione conseguente. Appena saremo pienamente operativi, con la associazione riconosciuta, a questo punto apriremo la comunità energetica ovviamente a tutti i cittadini forlimpopolesi, possono farne parte i semplici soggetti privati, con la loro bolletta, così come le aziende e come altre associazioni,enti, qualsiasi soggetto fiscale che abbia una bolletta, una utenza aperta, per farne parte non c'è bisogno di cambiare il gestore, la comunità energetica non è un gestore di energia, non vende energia, non ha scopo di lucro, semplicemente la adesione alla comunità energetica darà diritto a quei meccanismi che dicevo prima, senza avere bisogno di cambiare il proprio gestore. Penso di avere fatto una panoramica generale, io sono molto contento che dopo questo lungo lavoro, tra cui tra l'altro nella elaborazione del progetto abbiamo avuto un grosso supporto da parte di alcuni consiglieri comunali e di alcuni consiglieri comunali di zona, che ci hanno dato una mano nella mappatura dei cosiddetti giacimenti fotovoltaici, cioè della possibilità dei luoghi dove poter installare degli impianti fotovoltaici, sono molto contento che siamo arrivati a questo punto, e spero che questa comunità parta bene e possa aprirsi a tutti.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Parola alla consigliera Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Anche noi come gruppo di maggioranza siamo molto contenti questa sera di essere arrivati a un avvio importante, ovvero la costituzione della comunità energetica rinnovabile EVA, di Forlimpopoli, perché è un atto davvero importante che andremo a votare a fine mandato, considerato il tema della diminuzione delle emissioni di CO2, e della proiezione sul tema ambientale e cambiamenti climatici, su cui il gruppo fin dal suo insediamento ha posto attenzione, sto pensando ad esempio alla mozione sul clima, che abbiamo approvato a inizio del nostro mandato, in maniera unanime credo, in Consiglio comunale nel 2019. questo è un primo passo, chiaramente per realizzare un progetto di valore enorme. La attesa purtroppo è stata un po' più del previsto, perché come diceva l'assessore Peperoni, i decreti attuativi sono arrivati solo a fine gennaio 2024, ma nonostante i tempi stretti, devo dire che gli uffici, la amministrazione si sono applicati e sono riusciti

celermente a chiudere il cerchio, e a presentare questo statuto fondativo della associazione, utile agli scopi della comunità energetica. Vogliamo fare presente come questo processo non sia scontato, perché abbiamo letto dei dati di Legambiente e in Italia per ora ci sono poco più di 100 comunità energetiche, nate e in fase di elaborazione, e in piccole realtà come Forlimpopoli non è così comune trovarne molte. Ci teniamo a riprendere alcuni aspetti che abbiamo letto in alcuni articoli dello statuto e che riteniamo fondamentali, per capire cosa sono e perché le comunità energetiche sono peculiari, rispetto ad altri progetti legati a fonti rinnovabili. Una comunità energetica come già spiegato dall'assessore, consiste in una associazione tra cittadini, comunità commerciali, pubbliche amministrazioni e piccole e medie imprese, che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare, rinnovare energia da fonti rinnovabili su scala locale. In questo modo si crea una vera e propria rete, in cui è richiesta una partecipazione attiva e allo stesso tempo consapevole, di ogni cittadino. Quindi parliamo di benefici economici, ambientali, e sociali. Grazie a questo modello di condivisione energetica che mira alla riduzione della povertà energetica e sostenibilità ambientale, abbiamo davvero un miglioramento, possiamo avere un grande miglioramento. La caratteristica inoltre che da ulteriore valore al progetto è proprio l'impegno oltre alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sociale, con ricadute sicuramente sulla città, tanto da mettere l'aspetto economico in secondo piano.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Gualtieri, prego.

GUALTIERI

Grazie. Buonasera a tutti, e volevo dire ovviamente anche la mia da parte di Forlimpopoli la Città che vorrei, ovviamente porre l'accento su questo strumento che la amministrazione può adottare nel prossimo futuro, è stato svolto veramente un grande lavoro, a partire ovviamente dalla approvazione del PAESC, questo speriamo che sia il primo mattoncino di queste comunità energetiche, che speriamo possano sorgere ovviamente molto presto. Molto ammirevole lo sforzo fatto dalla amministrazione, dal Comune, anticipando i 50 mila euro che verranno poi restituiti da Regione. Volevo mettere anche io in risalto due principali punti, oltre all'aspetto economico, che è ovviamente importante, quello della partecipazione attiva a questa comunità energetica. I cittadini in questo modo si possono dotare di uno strumento anche per avere un aspetto decisionale, riguardante l'energia auto prodotta, l'auto consumo da parte dei cittadini, che può portare anche a una sensibilità sulla questione delle energie rinnovabili, e ovviamente il noto potere ambientale di questo strumento. Si passa dai pannelli fotovoltaici, che può portare a una certa autonomia da parte della comunità dei cittadini e quindi il voto sarà favorevole, in quanto favorevoli a ogni forma di energia rinnovabile, pulita, accessibile a tutti, anche alle fasce di reddito più basse.

PRESIDENTE

Grazie. Prego consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente. Sono assolutamente d'accordo con tutto quanto detto finora dai colleghi, tenevo solo a precisare che nel momento in cui la associazione sarà riconosciuta e quindi aperta anche ai cittadini, sarà un momento molto importante, perché in quel momento

dovremo dare la massima conoscenza, chi ci sarà lo dovrà dare, sul territorio di questo è estremamente importante.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri interventi e metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile - CER sul territorio comunale di Forlimpopoli, denominata EVA, a seguito di ottenimento di finanziamento regionale del bando POR- FESR- 2021-2027 per il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili - Approvazione schema di Statuto per costituzione associazione non riconosciuta:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Punto n. 7 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A13-03 per insediamento logistico denominato ALLPACA - scheda n. 14 - atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta GE.SCO s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Anche questo è un punto discusso in sede di II commissione consiliare, si tratta di un accordo operativo urbanistico, ai sensi dell'articolo 45 L.R. 24/17 sulla tutela e uso del territorio, la amministrazione comunale ha proceduto durante il periodo di deposito a organizzare due presentazioni pubbliche del piano, con modalità comunicative di natura non tecnica, al fine di consentire la partecipazione e la comprensione a un pubblico il più ampio possibile. La prima presentazione pubblica è stata effettuata in data 27.7.23, la seconda presentazione pubblica in data 19.10.23, finalizzata ad approfondire e dialogare con la cittadinanza sui temi emersi dalle osservazioni presentate e da una petizione presentata in data 11.9.23, dal Consiglio di zona di S. Andrea e S. Leonardo, questa la petizione che è stata presentata in data 11.9.23, dal Consiglio di zona di S. Andrea e S. Leonardo, ovviamente nella proposta di accordo sono contenute tutte le contro-deduzioni tematiche, tutti i punti sono stati motivati e contro-dedotti. Successivamente in data 28.2.24, è stata acquisita al protocollo del Comune con nota protocollo 3893 una ulteriore petizione, alla attenzione della amministrazione comunale, ad oggetto: richiesta di modifica del progetto ALLPACA sul territorio comunale di Forlimpopoli, promossa dalla associazione per la tutela e salvaguardia del territorio, petizione presentata, oggetto di analisi da parte della Giunta comunale nella seduta di Giunta del 26.3.24, il sindaco ha voluto incontrare i rappresentanti della associazione promotrice della petizione, al fine di fornire possibili ulteriori informazioni e delucidazioni sul progetto, a me risulta che siete stati convocati dalla sindaca, avete presentato le firme alla presenza della sindaca, e l'accordo operativo è stato in seguito trattato nella commissione consiliare del 16.4.24, in questa seduta erano presenti anche alcuni membri della associazione, in realtà ricoprendoerano presenti in commissione due rappresentanti del Consiglio di zona di S. Piero ai Prati, in particolare il sig. Montaletti Gianfranco e il sig. Primo Bandini, presenti in qualità di consiglieri del Consiglio di zona di S. Piero ai Prati, e rappresentanti della associazione....*(interventi dal pubblico)* io capisco, ma questo non è un

dibattito.... in questa seduta di commissione consiliare è stato ripresentato e ri- affrontato il progetto in vista di questa seduta di Consiglio comunale. Alle domande che sono state fatte dagli intervenuti alla commissione consiliare è stata data risposta, sia da parte dei tecnici che erano presenti, sia dal sindaco che dal sottoscritto. Nella petizione in oggetto, quella presentata dalla associazione salvaguardia e tutela del territorio, c'erano alcune richieste molto precise, una delle quali in particolare era la richiesta fatta a me di un Consiglio comunale aperto. Come avevo già anticipato in sede di commissione consiliare per quanto riguarda questa richiesta, avevo già anticipato che tutti i Consigli comunali sono sedute pubbliche, aperte al pubblico, non è prevista dallo statuto del Comune di Forlimpopoli una seduta consiliare nella quale il pubblico possa partecipare con diritto di parola nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno. Le altre richieste, scritte e corredate dal numero di firme che la associazione ha presentato, sono richieste più tecniche e sono state affrontate e di fatto considerate e inglobate, perché le richieste che erano scritte nella petizione erano comuni ad altre osservazioni, che erano state presentate da comuni cittadini o enti preposti nella fase di deposito del progetto e queste richieste sono state, come era stato poi correttamente presentato in sede di commissione consiliare dalla parte tecnica del Comune, sono state in parte accolte spiegate, affrontate nella presentazione del progetto in sede di commissione consiliare. Questo era per fare una disamina di quello che è avvenuto in merito a questo progetto. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Grazie presidente di avere sintetizzato il percorso che ci porta questa sera a portare in approvazione del Consiglio questa proposta urbanistica. Prima di tutto vorrei anche in questo caso, per tutte e tre le proposte urbanistiche che seguono, che sono portate questa sera, ringraziare anche in questo caso i tecnici degli uffici comunali, che hanno seguito veramente con grande, grandissimo impegno questi percorsi, questi procedimenti che sono veramente molto complessi, e lo hanno fatto veramente con grande attenzione e dedizione, e voglio ringraziare loro e anche tutti i tecnici dei soggetti proponenti che si sono messi a disposizione completamente per il buon esito di questo percorso, anche la dottoressa Leone in particolare per il supporto che ha dato in diverse situazioni altrettanto giuridicamente complesse, e complicate, ovviamente tutti gli uffici coinvolti. Voglio ringraziare nello specifico l'assessore Bonetti, che per tutta la parte di lavori pubblici ha seguito molto precisamente e puntualmente. Per entrare nello specifico di questo percorso, senza voler ripetere quello che ha già spiegato il presidente del Consiglio, voglio dire che questa è sicuramente una proposta urbanistica di grande importanza e di grande impatto per la amministrazione comunale e per la comunità di Forlimpopoli, per tanti motivi. Sicuramente per l'ampiezza, la portata di questa proposta, che si va a insediare in una porzione di territorio che da molti anni, da inizio anni 2000 era stata, a seguito della realizzazione di quello che era lo scalo merci, lo scalo merci della Romagna, individuata come area a vocazione produttiva/logistica; in continuità con un territorio fortemente industrializzato, che è quello adiacente della zona industriale di Villa Selva, e di Marcegaglia, che è in linea d'aria molto vicina. Tutti sono a conoscenza del fatto che parliamo di terreni che erano di proprietà pubblico-privato e poi soggetta a fallimento, la SAPRO, che era per stragrande maggioranza proprietaria dei terreni di cui stiamo parlando stasera, rispetto all'insediamento di questa proposta specifica di ALLPACA; e successivamente dopo molto molto tempo, i terreni erano stati acquistati da questa società, dai privati e successivamente dopo molto molto tempo all'interno del processo di liquidazione, secondo regolare procedimento,

acquistati dalla società GESCO, con la intenzione di presentare proposte in linea con quanto previsto dalla sua destinazione. Su questa proposta la società SAPRO, a suo tempo aveva presentato una proposta in un processo di pianificazione urbanistica, che risale al 2018, all'interno della cosiddetta delibera di indirizzo, che dava la possibilità in una fase transitoria ai soggetti privati, di presentare proposte all'interno ovviamente di una serie di linee, di quadri definiti poi dai vari strumenti di pianificazione urbanistica comunale e sovraordinata. In questo caso era stata fatta una proposta di insediamento produttivo, all'interno di una scheda specifica che era prevista come quadro generale. La società GESCO ha poi definito, dopo avere acquistato questi terreni, ha definito meglio la proposta e ha presentato, vi chiedo scusa se non sono molto precisa con le date, ma sono tantissime, e se non ricordo male, già nel 2021 ha presentato la prima proposta alla amministrazione comunale per realizzare questo insediamento, e poi una proposta generica che si è via via definita. La definizione di questa proposta è stata estremamente complessa, non solo per la portata e ampiezza, ma diciamo per le caratteristiche di contorno, caratteristiche che non dipendono neanche più di tanto dalla natura stessa della proposta e quindi dai proponenti. Quando dico questo, lo dico perché quell'area, per sua natura, essendo un'area di servizio, tra virgolette, produttivo, è disseminata in qualche modo nel suo terreno, nel suo territorio, da una serie di infrastrutture pre-esistenti, tra cui per citarne qualcuna il Consorzio di bonifica, SNAM, ovviamente presente in varie forme, anche con impianti terminali, e questo ha in più, cosa altrettanto importante, si è dovuta confrontare e necessariamente innestare all'interno di una grande opera, molto importante per il territorio; la realizzazione della strada a collegamento veloce. Questo ha reso necessario dei confronti veramente molto lunghi e approfonditi, revisioni dal punto di vista tecnico, che hanno comportato molto tempo, perché l'incrocio, l'incastro tra tutti questi fattori, ha reso necessario incontri su incontri, parlo sempre dal punto di vista tecnico, fino ad arrivare diciamo a una proposta più definita e compiuta. In questa proposta definita e compiuta, quando ci si è arrivati, cosa che si è arrivati più o meno alla fine della primavera de l'anno scorso i proponenti avevano da subito individuato due scenari: uno che era uno scenario produttivo/logistico e un altro scenario esclusivamente logistico, ovviamente con caratteristiche un po' diverse, sebbene dal punto di vista delle sue caratteristiche di confronto e di incrocio con le infrastrutture, c'era una matrice che comunque rimaneva la stessa, necessariamente, perché parliamo comunque di una proposta urbanistica che doveva stare all'interno di determinati altri parametri più generali. Su questo, non appena la proposta è stata definita e depositata, c'è stato un primo confronto con la cittadinanza, che ha fatto sicuramente emergere, da parte di una parte della cittadinanza delle preoccupazioni, rispetto al possibile sviluppo di questa proposta sul fronte produttivo. Con tutta una serie di sottolineature e criticità che sono emerse in un primo momento, non solo nel primo incontro che è stato fatto a luglio 2023, ma anche nelle prime osservazioni che sono pervenute. Anche per dare la possibilità non solo alla cittadinanza ma anche agli enti, perché la complessità come dicevo, è una complessità generale per tutti, comunque in generale ai vari portatori di interesse, si è scelto di prolungare, di raddoppiare, nel senso vero del termine, il periodo della possibilità di presentare osservazioni, più o meno fino alla fine del mese di ottobre, ed è stato fatto un altro incontro, sempre cercando di affrontare le tematiche che erano emerse nella prima tornata di osservazioni, cercando di dare una risposta a quelli che erano gli aspetti di maggiore attenzione. L'incontro del 19.10.23. In questo incontro le perplessità, sicuramente rispetto alla questione del possibile sviluppo dell'impianto con caratteristiche di tipo produttivo e abbiamo verificato che una parte della popolazione manteneva queste riserve. Non sta a me

poi dettagliare le iniziative che sono state prese, con altri incontri che sono stati fatti da un gruppo di cittadini e altre cose, comunque per essere sintetici anche se non è facile, vista la complessità dell'intervento, l'approfondimento degli aspetti vari, le riflessioni e soprattutto che i proponenti hanno fatto, valutando tutti i vari scenari e le varie possibilità, hanno portato la proprietà alla fine, abbiamo detto che l'incontro è stato fatto il 19 ottobre, hanno portato la possibilità a fare una scelta, comunicando formalmente alla amministrazione comunale la propria volontà di procedere nella direzione dello sviluppo di un impianto esclusivamente logistico. Come dicevo, fin da subito, i due scenari, logistico- produttivo e logistico, erano stati presenti fin da subito nella proposta del proponente. Quindi il proponente ha scelto questo scenario e ha quindi proceduto a completare la documentazione anche in base poi alle richieste che gli enti preposti hanno fatto successivamente, a seguito della istruttoria che viene svolta in questo caso come in tutti i casi delle proposte urbanistiche, e quindi gli enti hanno provveduto a fare richieste e sono stati prodotti poi ovviamente le varie definizioni, dal punto di vista tecnico. Definizioni che hanno comunque messo in luce, o meglio sgombrato il campo da alcune delle criticità più forti, che erano emerse, legate alla ipotesi di realizzazione di una situazione di tipo produttivo. La prima di queste era ovviamente legata al fattore del possibile odore, che nonostante fossero state date risposte tecniche sulle modalità e tecnologie di abbattimento, erano comunque fonte di preoccupazione. L'impianto logistico ovviamente non contempla questo aspetto, così come l'altra questione era un utilizzo massiccio, o comunque elevato, per esempio di acqua, cosa che l'impianto logistico non prevede assolutamente questo tipo di sicurezza. Altra cosa, altre questioni erano legate alla altezza del fabbricato, così come al fatto di avere comunque un impianto che si avvicinasse alla autosufficienza energetica. In entrambe i casi, è stata ridotta notevolmente la altezza, anche con un accorgimento veramente importante sul fronte di quella che viene chiamata tecnicamente la tutela della visuale libera, cercando di spostare, raddoppiando la distanza di spostamento dell'impianto rispetto a quello che le tecniche normative della visuale libera comporterebbero. Ancora l'impianto mantiene, nonostante la diminuzione importante di utilizzo di fonti energetiche, mantiene comunque la previsione della realizzazione di una centrale fotovoltaica di 1MW, a servizio dell'impianto, avvicinandosi pressoché alla autosufficienza energetica, e prevede anche una serie di accorgimenti, rispetto alla tutela, soprattutto delle residenze che sono adiacenti, con la realizzazione di barriere fisiche per l'impatto dei rumori e la realizzazione di una fascia di verde molto ampia, fino a 50 metri, a tutela anche questa non solo sempre delle abitazioni, ma anche per aumentare e mitigare quello che può essere un impatto dal punto di vista di produzioni che possono derivare dal traffico. E' previsto l'impianto di più di 2 mila piante, ed è prevista la realizzazione ovviamente concorre alla realizzazione di una serie di parti importanti, legate alla realizzazione di una strada a collegamento veloce, fino alla realizzazione e completamento della pista ciclabile di S. Leonardo, che comporterà il collegamento della parte di tutta la frazione di S. Leonardo, per la parte di proprietà del Comune di Forlimpopoli, perché su quella di Forlì noi non possiamo operare, sino direttamente all'incrocio con la circonvallazione, e quindi la grande rotonda che deve sorgere, legata alla strada a collegamento veloce. E' un impianto che prevede, ha una previsione di assunzione di personale, a regime, di circa 200 persone, e quindi è un impianto che avrà, come auspichiamo, da questo punto di vista occupazionale, sicuramente un impatto assolutamente positivo. Io penso che dobbiamo assolutamente apprezzare quello che è stato lo sforzo che è stato fatto, per cercare di venire incontro alle osservazioni che sono emerse durante questo percorso, che è stato estremamente lungo e articolato, ed è

stato fatto uno sforzo veramente non indifferente, da parte di tutti, accompagnato dagli enti preposti, Provincia, Regione, ASL, ARPA, tutti gli altri enti che hanno sempre accompagnato con grande scrupolosità, non li cito tutti il Consorzio di bonifica, Unica, il CER, tutti gli enti, SNAM, Enel, che hanno accompagnato la realizzazione di questo progetto.

(applauso)

Lo sforzo è stato importante e da parte di tutti, da parte di tutti, a partire dai proponenti, che hanno veramente cercato di fare il possibile, tutto il loro possibile per cercare di ascoltare e intervenire laddove erano stati presentati e sottolineati dei punti che potevano essere critici. Io da questo punto di vista mi sento veramente anche di ringraziare i tecnici che sono stati veramente molto molto disponibili in tutti i sensi. Finirei qui, sono stata sufficientemente lunga e dettagliata, poi se c'è qualche domanda approfondiamo ulteriormente.

PRESIDENTE

Prego consigliere Mancini.

MANCINI

Ci voleva una bella assemblea per terminare con il botto 5 anni. Vedo finalmente una assemblea viva, e la cosa può farmi piacere, e noto che la cosa è anche molto divisiva, sarà divisiva anche a livello di opposizione, parlo quasi un po' a titolo personale. Francamente la spiegazione della sindaca è stata ampia e complicata, non forse... molto complicata la cosa, da parte mia penso che il troppo stroppi, sì come già succede a Forlì ci rifacciamo sempre a quanto deciso dalle precedenti amministrazioni ma abbiamo sotto gli occhi per esempio il Ronco, l'orrendo capannone che è stato costruito come area logistica, che è un pugno in un occhio, qui sento che le cose sono, anche discutendone con la popolazione che ha portato avanti le proteste e una raccolta firme che non mi sembra sia stata apprezzata fino in fondo. Io penso che la cosa andava un po' riveduta, è un po' strana come è stata gestita la cosa, prima SAPRO spende fior di soldi per acquisire questi terreni, corre voce che qualcuno ci abbia guadagnato parecchio, per poi fallire e subentra un cavaliere bianco che praticamente con pochi soldi acquista tutto e si butta in questa impresa quando abbiamo aree come la ex Orbat, la ex SFIR, Maraldi, che giacciono praticamente dimenticate, in rovina, non sono un bel biglietto da visita, venendo a Forlimpopoli. Mi chiedo come mai bisogna sempre aspettare qualcuno, un imprenditore che si muova per acquistare questi terreni. Non so, io penso che si verrà a creare una situazione di consumo del territorio esagerato, anche perché poi le aree logistiche vogliono dire che ci sarà un movimenti di mezzi pesanti, di camion *(applauso)* e io penso che già la via Emilia sia intasata di suo, contribuiamo a creare altro smog. Poi si parlava delle persone che verranno assunte, 200 persone, ma io ricordavo che questo dato era se si faceva anche la cottura, chiedo, con l'area logistica sola, quante sono le persone che verranno impiegate? Perché ... anche perché poi in commissione si parlava che questa cosa poteva essere variata, nel corso degli anni e quindi l'area cottura potrebbe tornare, e in questo caso mettere una spada di Damocle così sulla popolazione non mi trova d'accordo. Grazie. *(applauso)*

RINALDINI

Grazie presidente. Sicuramente è un punto, è un argomento molto sentito dalla cittadinanza vista la presenza di questa sera, e anche noi abbiamo fatto una riflessione come il collega Mancini, comunque è bello avere un Consiglio comunale partecipato. Intanto va detto che

siamo a livello di piano urbanistico, quindi mancano tutte le fasi successive, che verranno fatte in futuro, che saranno comunque altrettanto importanti, le fasi di edilizia e soprattutto quelle esecutive. Intanto, come punto di partenza è stato definito un aspetto che mi sembra abbia interessato molto i cittadini, non solo qui presenti ma anche altri, ovvero la esclusivamente della opzione di uso di tipo produttivo, ma rimane solo quella a fine logistico, e questo è un obiettivo che va sottolineato, perché è stato per un bel po' il nodo della discussione. E' stato anche a più riprese ricordato dalla associazione, come tematica legata alla salute e al contesto urbano, di cui questo progetto si interessa. Devo dire che sono arrivate molte osservazioni agli uffici, riteniamo che le osservazioni siano state numerose, ma anche utili, perché effettivamente il lavoro degli uffici è stato quello di considerare queste osservazioni e accoglierle in maniera totale o parziale e determinare in realtà un progetto migliore, rispetto a quello precedente, è stata una occasione di rivedere la variante, con tutti gli aspetti che cittadini, associazioni di zona, enti, hanno valutato critici, e questo a nostro avviso è sicuramente un valore aggiunto. Alcuni di questi sono stati ricordati, sono vincoli presenti, che prima non lo erano o lo erano in maniera parziale. Ricordo i principali: la questione del traffico, perché verrà usato lo scalo merci, ma in maniera parziale, è stato messo un vincolo per cui il traffico pesante sarà veicolato nella parte nord, per cui escludendo via Paganello, cosa ovviamente più che giusta. Sono state aumentate, grazie sempre a queste osservazioni, le barriere acustiche che erano previste, aumentate le parti verdi, fruibili dai cittadini come corridoio ecologico e bosco urbano, abbiamo detto: aumentate la parte di pista ciclabile, e ci sarà l'obbligo di creazione di questo impianto fotovoltaico, che in realtà sarà messo a disposizione della CER Eva. Sono tutti aspetti che andranno definiti nelle fasi successive, e quindi questo dialogo, più o meno concitato, comunque è sempre un dialogo funzionale e costruttivo, che a nostro avviso dovrà esserci anche successivamente tra gli abitanti delle zone interessate, Consigli di zona, amministrazione, che sarà nuova amministrazione, quindi crediamo che sia corretto prendere in considerazione la proposta di creare occasioni e strumenti di coinvolgimento anche nelle fasi attuative e di monitoraggio. E' una osservazione che è arrivata e che secondo noi è giusto prendere in considerazione. Per quanto riguarda il monitoraggio, è un aspetto anche questo che sicuramente abbiamo letto nelle varie argomentazioni e note arrivate dal Consiglio di zona, associazioni di cittadini, la parte di azioni di monitoraggio riteniamo che siano importanti e giusto assicurarle. Una delle prescrizioni che è stata inserita è quella che venga nominato un esperto, che venga seguito dall'ente preposto per valutare tutti gli aspetti che non sono stati presi in considerazione e implementazioni fisiche che andranno fatte in fase di monitoraggio e attuazione. Noi abbiamo capito che, come spiegato in commissione, che questa variante urbanistica è blindata per 7 anni, con queste stesse condizioni. Ripeto, come gruppo consiliare il nostro auspicio è che il dialogo e la collaborazione, momenti di incontro tra cittadini e associazioni, amministrazione qualunque sia, non manchino nelle fasi successive, attuative, della realizzazione del progetto.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego sindaca.

SINDACO

Solo per precisare, o comunque per aggiungere veramente molto brevemente alcune cose. Come dicevo all'inizio, questo è un progetto molto complesso, la interlocuzione di per sé è normale, è giusto che ci sia, ed è scontato che ci sia, è comprensibile ed è giusto che ci si

metta l'uno nei panni degli altri. E' anche vero però che i procedimenti, diciamo, devono essere, hanno delle loro caratteristiche e regole e devono essere portati avanti e che, come veniva sottolineato adesso, non terminano per quanto riguarda la parte urbanistica al momento della loro approvazione ma hanno tante altre fasi, ed è questo che volevo sottolineare, una delle cose su cui si è cercato di mettere attenzione, rispetto ad altre situazioni, vista la complessità della questione, è stata una serie di accorgimenti, di presidi, che sono stati indicati in fase di realizzazione. Uno di questi è il fatto che questo è un impegno che la amministrazione si prende, di accompagnare e incrementare il dialogo operativo tra il nuovo insediamento e lo scalo merci, che è il motivo principale per cui questo insediamento si fa lì, come previsto dalla pianificazione. C'è sempre stata questa previsione, ed è stata ulteriormente precisata e rafforzata e appunto in fase realizzativa è prevista un ulteriore incremento delle relazioni e apporti tra questo insediamento e lo scalo merci. Questo è fondamentale, perché serve non solo all'insediamento ma serve anche allo scalo merci, e all'incremento dell'utilizzo di un trasporto diverso da quello su gomma. L'altra cosa che volevo sottolineare è questa: la introduzione di una figura, nuova, che non abbiamo mai introdotto finora, che è quella del cosiddetto, chiamandolo con un termine un po' aulico, mobility manager, una persona, un esperto, che si deve occupare di studiare quelli che sono gli impatti sul traffico, visto che parliamo di un insediamento di tipo logistico, non tanto per fare uno studio fine a sé stesso, ma per trovare tutti gli accorgimenti possibili per mitigarne gli impatti, questa è una figura che è a carico della amministrazione e non dei proponenti, per essere chiari. Ed è una figura che potrà intervenire non solo per quanto riguarda gli aspetti più prettamente di traffico, ma anche per altri tipi di monitoraggio, in commissione si parlava anche di altri tipi di monitoraggio, che possono eventualmente essere fatti, e quindi è una figura fondamentale. Questa figura è una figura che io, la amministrazione pensa, che possa aiutarci anche nel creare e mantenere delle relazioni anche adoperando sistemi concreti e fattivi, non solo momenti semplici di incontro, anche magari con dati alla mano, relativamente al coinvolgimento delle persone, a partire dai residenti della zona, rispetto alle fasi attuative, come veniva giustamente sottolineato. L'ultima cosa che volevo dire è questa: la legge nazionale e regionale, in questo caso specifico la legge regionale, prevede che questo tipo di convenzioni siano convenzioni chiuse, cioè convenzioni dove non è possibile fare varianti di tipo sostanziale. Questa convenzione è così, significa che chi fa un investimento lo fa con determinate caratteristiche e previsioni impiantistiche, termine generale generico quando dico impiantistiche, che sono finalizzate a un certo tipo di uso. Il che rende voglio dire nella pratica, direi, non dico del tutto impossibile perché non sarebbe corretto, ma praticamente e tecnicamente non praticabile la modifica di un impianto in un senso o l'altro, ma finisco per dire che la amministrazione quindi si è tutelata con la convenzione da questo punto di vista, o meglio è una tutela per tutti, anche per realizzare questo intervento, va visto in entrambe i casi, in ogni caso la amministrazione si accinge a fare un percorso di pianificazione urbanistica più ampio, quello del cosiddetto PUG, piano urbanistico generale. Sarà in quella sede che si discuterà e si potrà, ovviamente in accordo con gli enti e in fase di formazione del PUG, prevedere e approfondire degli aspetti che riguardano le caratteristiche e le destinazioni di quell'area, rispetto a una "vocazione" che sia più esclusivamente logistica, oppure no, vedremo strada facendo, rispetto alle interlocuzioni che ci saranno. Le superfici sono rimaste quelle, perché era una previsione nella scheda, il PSC lo prevedeva, e poi nella scheda di indirizzo, ed è una previsione di cui i proponenti hanno un diritto, non mi viene il termine, un diritto legittimo acquisito, di cui i proponenti hanno diritto, scusate il gioco di parole, di avvalersi. In questo legittimo diritto

però i proponenti hanno anche, su richiesta della interlocuzione, su richiesta nostra in senso ampio, acconsentito a diminuire una quota che può sembrare poca, ma non è poca, perché hanno diminuito di 3 mila mq la propria superficie costruibile, per fare rientrare una serie di altre situazioni per cui non c'è minimamente un aumento di carico urbanistico, ma una diminuzione; sembra poco ma non lo è affatto. Io penso che occorre apprezzare anche questa disponibilità, ma ripeto, occorre apprezzare soprattutto quello che veniva detto prima, cioè che la destinazione e la previsione, e tutto il contorno attorno a questo tipo di previsione, rispetto a tutti gli strumenti di tutela e a tutte le realizzazioni che accompagnano questo impianto vanno incontro, direi quasi totalmente alle richieste e osservazioni che sono state fatte.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A13-03 per insediamento logistico denominato ALLPACA – scheda n. 14 – atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta GE.SCO s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 Mancini, Bravetti, Biguzzi - Astenuti? 1 astenuto Bernardi

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli - Contrari? 3 Mancini, Bravetti, Biguzzi - Astenuti? 1 astenuto Bernardi

Punto n. 8 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A12-05 - II stralcio p - scheda n. 51 - atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta Matteini Home s.r.l. - Immobiliare Casetta s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Anche questo punto è stato esaminato in sede di II commissione consiliare. Do la parola alla sindaca.

SINDACO

Cercheremo di essere più brevi. Ci troviamo di fronte in questo caso a un II stralcio di un intervento di un piano urbanistico attuativo, che in gran parte è stato già attuato, per quanto riguarda il primo stralcio, rispetto alle opere di urbanizzazione ed era un secondo stralcio che era previsto addirittura nel primo POC approvato nel primo piano operativo attuale e poi confermato nell'atto di indirizzo. E' uno stralcio dal punto di vista della estensione tutto sommato limitato, la particolarità di questo intervento è che durante la istruttoria, è stato rinvenuto, è stato fatto un rinvenimento archeologico, questo rinvenimento ha fatto sì che ci fosse uno stop, ovviamente un allungamento dei lavori, e c'è stata necessità di una revisione generale complessiva dell'assetto di questo piano urbanistico che ha fatto sì che ci siano stati degli spostamenti e in parte la rinuncia di alcuni insediamenti, di lotti. La cosa principale da sottolineare è che questo nuovo assetto prevede il fatto che la porzione soggetta a

rinvenimento, dal punto di vista archeologico anche piuttosto importante, sarà ceduta alla amministrazione comunale dopo che sarà stata sistemata. E questa è la cosa principale, rispetto a un insediamento di tipo residenziale, tra virgolette abbastanza classico. Oltre alla cessione di questa porzione di area, dal punto di vista ... l'altra cosa da sottolineare è che viene ceduta una area verde, di dimensione abbastanza importante come ampiezza, adiacente alla attuale scuola materna, che consente di ampliare l' area verde intorno anche a protezione della stessa scuola. Queste sono un po' le caratteristiche principali che riguardano l' intervento urbanistico, che ha caratteristiche di tipo residenziale.

PRESIDENTE

Grazie sindaca. Ci sono interventi? Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: accordo operativo Ambito A12-05 – II stralcio p – scheda n. 51 - atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta Matteini Home s.r.l. - Immobiliare Casetta s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti Bernardi Batani

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti Bernardi Batani

Punto n. 9 all'ordine del giorno: accordo operativo attuazione del II stralcio Ambito A13-06 comparto produttivo Melatello – scheda n. 16 – 45- 46- 49 – atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta SIF s.r.l. Isolanti s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17.

Anche questo punto è stato trattato in sede di II commissione consiliare. Prego sindaca.

SINDACO

Grazie. Parliamo in questo caso di una proposta che ha caratteristiche di tipo non residenziale ma produttivo, industriale, terziario in generale, e anche in questo caso parliamo di una proposta prevista già fin da subito, fondamentale all'interno della pianificazione generale di questa area, quando venne pianificato il primo stralcio del cosiddetto Melatello, questo II stralcio rimase allora in sospeso, perché si aggiunse successivamente ed è rimasto nel limbo per molto tempo, a causa di una eterogeneità dei proponenti, che per molto tempo non sono riusciti a trovare un accordo per portarlo avanti. Poi a seguito di una serie di cambiamenti, vicissitudini, acquisti, vendite, la stragrande maggioranza dell'area è diventata di proprietà di due ditte, che quindi hanno trovato la quadra, diciamo, per procedere nel realizzare questo tipo di proposta che è una proposta di insediamento produttivo, con tutta una serie di lotti per insediamento di attività produttive di medie dimensioni. E in continuità con il I stralcio Melatello, in continuità sia dal punto di vista viabilistico che dal punto di vista degli altri tipi di collegamenti, anche ciclopedonali, e direi che non ha particolari sottolineature da fare, una sottolineatura che faccio è dal punto di vista della invarianza idraulica, nel senso che questo insediamento ha posto particolare attenzione a questo aspetto, aumentando notevolmente i parametri previsti dalla legge, per

una attenzione maggiore a seguito anche ovviamente dei recenti accadimenti. Sono stati molto molto cautelativi.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: accordo operativo attuazione del II stralcio Ambito A13-06 comparto produttivo Melatello – scheda n. 16 – 45- 46- 49 – atto di indirizzo approvato con delibera Consiglio comunale n. 72/2018, art. 4 L.R. 24/17 s.m.i proponente ditta SIF s.r.l. Isolanti s.r.l. - approvazione della proposta ai sensi dell'articolo 38, c. 12, L.R. 24/17:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti Bernardi Batani

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 2 astenuti Bernardi Batani

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, sono le ore 23:26 dichiaro chiuso il Consiglio comunale.